



REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN FARMACIA E IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del farmaco nella seduta del 21/01/2019

CAPO I: Principi generali

Art.1: Definizioni e obiettivo

Art.2: Modalità di svolgimento del Tirocinio

CAPO II: Organizzazione

Art.3: Organismi e strutture

Art.4: Commissione per il tirocinio

Art.5: Compiti della commissione

Art.6: Tutore accademico

Art.7: Tutore professionale

Art.8: Inserimento tirocinante

Art.9: Rapporti con le Farmacie aperte al pubblico e Farmacie Ospedaliere

CAPO III: Procedimenti e programmi

Art.10: Argomenti da svolgere durante il periodo di tirocinio

Art.11: Domanda di attivazione del tirocinio

Art.12: Libretto di frequenza

Art.13: Tirocini all'estero

Art.14: Conclusione del tirocinio

CAPO IV: Diritti e doveri del tirocinante

Art.15: Doveri del tirocinante

Art.16: Diritti del tirocinante

Art.17: Norme finali e transitorie

Art.1

Definizioni e obiettivo

Ai fini del presente Regolamento si devono intendere:

Tirocinio: Il tirocinio di pratica professionale, previsto dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, è un periodo di attività formativa professionale che ha luogo in una Farmacia che abbia aderito alla convenzione di cui al successivo art. 9, con l'assistenza e sotto la sorveglianza di un Farmacista iscritto all'albo professionale, cui competono le funzioni di Tutore professionale, e la supervisione di un Tutore accademico. Il tirocinio di pratica professionale ha lo scopo di completare la formazione universitaria, integrandola con la parte più direttamente professionale dell'attività in Farmacia. Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente



alle attività della Farmacia ospitante in rapporto alle finalità del tirocinio stesso specificate al successivo art.10. Il tirocinio di pratica professionale quale attività formativa curriculare, in ottemperanza alla normativa europea: direttiva 85/432/CEE, prevede l'assegnazione di 30 crediti formativi universitari (CFU). Il tirocinio di pratica professionale è obbligatorio per il conseguimento del diploma di laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e indispensabile per sostenere l'Esame di Stato di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Farmacista.

Convenzione: Accordo sottoscritto tra l'Università degli Studi di Parma (di seguito definita Università) e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti. In caso di tirocinio all'estero l'accordo viene sottoscritto tra l'Università e la farmacia ospitante.

Ordine dei Farmacisti: L'Ente di diritto pubblico rappresentativo della professione che sottoscrive la convenzione;

Farmacia ospitante: La Farmacia che ospita il/i tirocinante/i nel periodo previsto dal tirocinio, secondo le modalità indicate dal presente Regolamento;

Responsabile della Farmacia: Il Titolare o il Direttore della farmacia a cui competono l'affidamento del tirocinante a un Tutore professionale e l'attività di supervisione del percorso formativo;

Tirocinante: Lo Studente del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche che svolge il percorso formativo in una Farmacia ospitante;

Tutore accademico: Il Professore o Ricercatore dell'Università degli Studi di Parma afferente al Dipartimento e componente del Consiglio di Corso di Studio in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche a cui si rivolge il Tirocinante. Il Tutore accademico coincide, di norma, con il Tutor Docente che ha il compito di orientare lo studente durante l'intero percorso degli studi.

Tutore professionale: Il Farmacista, designato dal Responsabile della Farmacia, che ha la responsabilità di seguire e assistere direttamente il tirocinante durante la pratica professionale, garantendo l'osservanza delle modalità di svolgimento riportate nel presente Regolamento. Ogni tutore non può seguire più di un tirocinante per volta.

Art. 2

Modalità di svolgimento del tirocinio

In ottemperanza alle Direttive 85/432/CE, 2005/36/CE art.44, comma 2, lett. b), ripreso dalle Ministeriali prot. n.438 del 28/2/2000 e prot. n.570 dell'11/03/2011, lo studente del Corso di Laurea in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche deve effettuare durante il quarto e quinto anno un periodo complessivo di sei mesi di tirocinio professionale presso una Farmacia sotto la sorveglianza di un farmacista per un impegno complessivo di 30 CFU, ovvero per un numero di ore pari a 900 (1 CFU = 30 ore nota della Direzione Generale del MIUR prot. n.570 dell'11/03/11).

In caso di assenza il Tirocinante è tenuto ad avvertire il Tutore professionale.

Di norma, il tirocinio viene svolto presso un'unica farmacia di comunità. Il periodo di tirocinio può eventualmente essere suddiviso in 2 parti, ciascuna di 3 mesi continuativi da svolgersi presso la medesima Farmacia di comunità, oppure presso due differenti Farmacie di comunità, oppure presso una Farmacia di comunità e una Farmacia Ospedaliera convenzionata. Il tirocinio deve essere completato nell'arco di non più di diciotto mesi.

Parte del tirocinio (non più di tre mesi) può essere svolta presso strutture straniere nell'ambito di programmi di scambio Erasmus+ o di altri accordi internazionali. Per l'organizzazione e la gestione del tirocinio all'estero è necessario fare riferimento alla Commissione mobilità Internazionale del Dipartimento, come riportato al successivo Art. 13. Per essere ammesso al tirocinio lo studente deve aver acquisito un minimo di 150 CFU, nel rispetto dei requisiti indicati nei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.



<p>Art.3 Organismi e strutture L'attività di tirocinio è organizzata, coordinata e assistita dalla Commissione per il tirocinio di cui al successivo articolo 4, dai due Tutori (Tutore accademico e Tutore professionale), dai Presidenti degli Ordini Professionali, dai titolari o direttori delle farmacie aderenti alla convenzione e dai competenti Uffici del Dipartimento.</p>
<p>Art.4 Commissione per il tirocinio Il Direttore di Dipartimento a cui afferiscono i corsi di studio in Farmacia e CTF, nomina la Commissione per il tirocinio. Fanno parte della Commissione i Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche o loro Delegati ed è coadiuvata dal manager per la qualità della didattica dei corsi di studio di area farmaceutica. La Commissione resta in carica per un triennio e può essere rinnovata.</p>
<p>Art.5 Compiti della Commissione Sono compiti della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none">• verbalizzare il giudizio di idoneità secondo le modalità degli esami di profitto, a seguito di verifica e valutazione del libretto di frequenza e del giudizio espresso dall'Ordine competente;• dirimere eventuali controversie redigendo apposito verbale;• perseguire nel complesso il migliore esito dell'attività di tirocinio;• elaborare e conservare i questionari compilati dai tirocinanti e dai farmacisti Tutori professionali e trasmetterli al Gruppo del Riesame di riferimento.
<p>Art. 6 Tutore accademico Il Tutore accademico, a cui fa riferimento il Tirocinante, collabora con il Tutore professionale, la Commissione per il tirocinio e gli Ordini Professionali al fine di conseguire il miglior esito del tirocinio. Riferisce alla Commissione per il tirocinio eventuali questioni specifiche.</p>
<p>Art. 7 Tutore professionale Il Tutore professionale si fa carico della formazione professionale del Tirocinante, assumendosene la relativa responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• cura lo svolgimento delle attività inerenti agli argomenti del tirocinio, di cui al successivo articolo 10, fornendo esperienza professionale e conoscenze aggiornate, utili all'espletamento del tirocinio;• controlla l'attività del Tirocinante, le sue presenze in Farmacia, e lo aiuta nella soluzione di eventuali problemi o difficoltà;• certifica sul Libretto di tirocinio, di cui all'articolo 12, l'attività svolta ed esprime la relativa valutazione.
<p>Art. 8 Inserimento Tirocinante Le Farmacie non possono accogliere tirocinanti che siano parenti o affini sino al 2° grado con il Titolare o il</p>



Direttore o con altri Farmacisti soci/associati della società che gestisce la Farmacia o con il Tutore professionale, o con i Farmacisti dipendenti operanti in essa.

Le Farmacie ospitanti devono garantire il rispetto, del limite numerico dei tirocinanti previsto dall'art. 1, comma 3 del decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998.

In ottemperanza al D.Lgs. n.81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" le Farmacie ospitanti e UNIPR si impegnano a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa, in particolare, al momento dell'inserimento del Tirocinante, il Titolare o il Direttore della Farmacia o la persona eventualmente designata, deve informare il tirocinante relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente, negli spazi e nelle strutture in cui gli studenti sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e sulle misure per la gestione delle emergenze adottate in relazione alla propria attività.

Il Tirocinante deve indossare il camice bianco unitamente a un tesserino identificativo recante la relativa qualificazione fornito dall'Ordine professionale.

Il tirocinio non può essere sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale e non costituisce rapporto di lavoro o sua premessa.

Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 9

Rapporti con le Farmacie di comunità e le Farmacie Ospedaliere

- I rapporti con le farmacie di comunità sono regolati da apposita convenzione stipulata fra Università di Parma e l'Ordine Professionale della provincia in cui ha sede la Farmacia.

È compito dell'Ordine competente per territorio invitare le farmacie ad esso afferenti ad aderire alla convenzione nel rispetto del presente Regolamento.

Le farmacie che attivano il tirocinio per gli studenti dell'Università di Parma iscritti ai Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e CTF, debbono inviare al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di cui fanno parte un atto di adesione alla convenzione, sottoscritto dal titolare o dal direttore della farmacia.

Sarà cura dell'Ordine predisporre ed aggiornare l'elenco delle farmacie convenzionate e curarne la diffusione, ivi inclusa la trasmissione alla segreteria didattica dei corsi di studio di ambito farmaceutico.

- I rapporti con le farmacie ospedaliere sono regolati da convenzioni stipulate tra l'Università di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria Locale od Ospedaliera o l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) da cui dipende la farmacia, in conformità ai regolamenti vigenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio. Copia della Convenzione viene inviata a cura dell'Università all'Ordine territoriale competente.

Art. 10

Argomenti da svolgere durante il periodo di tirocinio

Il tirocinio deve essere orientato a fornire e/o a integrare le conoscenze e le competenze necessarie ad un corretto esercizio professionale per quanto attiene ai seguenti argomenti:

1. organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale, normativa nazionale e regionale;
2. Ordine Professionale e codice deontologico;
3. gestione tecnico-amministrativa della Farmacia, inerente all'organizzazione e lo svolgimento del servizio farmaceutico, sulla base della normativa vigente, nazionale e regionale;
4. arredi e organizzazione della Farmacia e del laboratorio galenico;
5. prestazioni farmaceutiche, con particolare riguardo a quelle svolte nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
6. acquisto, detenzione e dispensazione dei medicinali, con particolare riguardo agli stupefacenti; alienazione dei medicinali e delle materie prime divenute invendibili;



7. preparazione dei medicinali in Farmacia e norme di buona preparazione;
 8. stabilità e buona conservazione dei farmaci; farmaci scaduti e revocati;
 9. la Farmacia come centro di servizi; rapporto e corretta comunicazione con il pubblico; CUP;
 10. prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
 11. utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello erogabili in Farmacia;
 12. informazione ed educazione sanitaria della popolazione, finalizzate al corretto uso dei medicinali ed alla prevenzione;
 13. automedicazione, farmaci senza obbligo di ricetta medica, etici ed equivalenti;
 14. fitoterapia, prodotti nutrizionali, cosmetica, omeopatia;
 15. adempimenti connessi alla "pharmaceutical care";
 16. gestione della farmacovigilanza;
 17. interazioni tra farmaci e tra farmaci e alimenti;
 18. utilizzo delle fonti di informazione disponibili nella Farmacia o accessibili presso strutture centralizzate;
 19. testi e registri obbligatori;
 20. il sistema di autocontrollo HACCP (D. L.vo n. 155/97);
 21. elementi della gestione imprenditoriale della Farmacia e gli adempimenti inerenti alla disciplina fiscale;
 22. impiego di sistemi elettronici e di piattaforme telematiche di supporto al rilevamento ed alla conservazione dei dati professionali e aziendali;
 23. ogni argomento professionale divenuto di attualità;
 24. nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (D.Lvo n. 153/2009);
 25. tutte le attività e operazioni che rientrano nel campo della professione del farmacista.
- Non è consentito coinvolgere il tirocinante in compiti che esulino da queste finalità, come pure, permettergli di agire in condizioni di totale autonomia.
- Agli effetti dell'art. 14 della legge 30/4/1962 n. 283 e dell'art. 37 del D.P.R. 26/3/1980 n. 327 al tirocinante non possono essere demandate mansioni che comportino il contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari, se non in possesso di libretto sanitario.

Art. 11

Domanda di attivazione del tirocinio

Per essere ammessi al tirocinio lo studente deve compilare il modulo disponibile alla pagina: <https://saf.unipr.it/it/didattica/tirocini> del sito web del Dipartimento.

Nella domanda dovrà essere indicato il periodo di tempo durante il quale si intende svolgere il tirocinio, la farmacia prescelta, il responsabile della farmacia e il Tutore professionale, con il nulla-osta dell'Ordine competente per territorio e dovrà essere sottoscritto dal Tutore Accademico. La domanda di tirocinio deve essere consegnata alla U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico dell'Università di Parma prima della data di inizio prevista.

Qualsiasi variazione dovrà essere autorizzata dal competente Ordine e comunicata per iscritto alla U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico.

Art. 12

Libretto di frequenza

Lo studente prima di iniziare il tirocinio è tenuto a ritirare presso la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico il libretto di frequenza, che deve essere compilato giornalmente con la descrizione dell'attività svolta e firmato dal tirocinante e dal Tutore professionale.

Sul libretto di frequenza sono riportati:

- a) i dati identificativi dello studente, della farmacia ospitante, del Tutore professionale e sua valutazione



- (giudizio complessivo) formulata al termine del periodo di tirocinio;
- b) la data di inizio e la data presunta di termine del periodo di tirocinio;
- c) il testo del regolamento di tirocinio;
- d) un numero sufficiente di pagine nelle quali vanno annotate: la data di presenza, gli argomenti trattati giornalmente, la firma dello studente e la firma del Tutore professionale al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta;
- e) un'Appendice nella quale sono elencati gli argomenti da svolgere durante il tirocinio (Art.10);
- f) pagine riservate ad annotazioni.

Art. 13

Tirocini all'estero

Lo svolgimento di una parte del tirocinio all'estero (non superiore a tre mesi), nell'ambito di programmi di scambio Erasmus+ o di altri accordi internazionali, deve fare riferimento alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento. In seguito all'assegnazione di una borsa di mobilità internazionale, lo svolgimento del tirocinio all'estero è subordinato alla sottoscrizione di un accordo (Learning Agreement for Traineeship) firmato dallo studente, dalla farmacia ospitante e dal Coordinatore della Commissione Mobilità Internazionale. Copia del Learning Agreement for Traineeship firmato è inviata per conoscenza al Consiglio di CdS. Il libretto di frequenza, di cui all'articolo 12, è disponibile in lingua inglese alla pagina: <https://saf.unipr.it/it/didattica/tirocini> del sito del Dipartimento.

Al completamento del periodo di tirocinio lo studente dovrà inoltrare al Coordinatore della Commissione Mobilità Internazionale l'attestazione della conclusione del periodo di tirocinio rilasciata dalla farmacia ospitante, e, contestualmente, consegnare la documentazione (libretto incluso) alla U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico che provvederà ad inoltrarla alla Commissione per il Tirocinio.

La Commissione Mobilità Internazionale procederà al riconoscimento dei crediti di tirocinio, conseguiti durante il periodo di mobilità, e invierà il verbale al Consiglio di CdS e alla segreteria studenti.

Art. 14

Conclusione del tirocinio

Concluso il periodo di tirocinio, il Tutore professionale riporta sul libretto il giudizio complessivo relativo all'attività svolta dallo studente. Lo studente trasmette quindi al competente Ordine il libretto di tirocinio, sottoscritto dal Tutore professionale e dal Tutore accademico.

Il competente Ordine, considerato il contenuto del libretto, accerta e certifica la validità del tirocinio e fa pervenire tale documentazione (libretto incluso) alla U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico che provvederà ad inoltrare il verbale di registrazione del tirocinio alla Commissione.

In concomitanza con la conclusione del tirocinio il Tutore professionale e il tirocinante devono compilare un questionario disponibile alla pagina: <https://saf.unipr.it/it/didattica/tirocini> del sito web del Dipartimento, predisposto dalla Commissione, contenente quesiti relativi rispettivamente alla adeguatezza delle conoscenze possedute dal tirocinante e agli esiti dell'esperienza di tirocinio (questionario tutore) e all'efficacia formativa del periodo di tirocinio (questionario tirocinante).

I questionari vengono raccolti dalla U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo Farmaceutico e successivamente trasmessi alla Commissione ai fini della elaborazione e conservazione. I dati verranno valutati dal Gruppo del Riesame del CdS di competenza ai fini dell'ottimizzazione dell'esperienza del tirocinio professionale.



Art. 15

Doveri del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo professionale il tirocinante è tenuto a:

- fornire i dati informativi richiesti dalle strutture interessate in modo completo e comunicare le eventuali incompatibilità esistenti o sopraggiunte;
- perseguire gli obiettivi formativi previsti per il periodo di tirocinio;
- tenere diligente nota dell'attività svolta;
- attenersi alle norme seguite dal personale in servizio presso la struttura ospitante;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- seguire le indicazioni impartite dal Tutore professionale;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- indossare il camice bianco unitamente a un tesserino identificativo recante la relativa qualificazione;
- avvertire il Tutore professionale in caso di assenza.

Art. 16

Diritti del tirocinante

Lo studente che intraprende il periodo di pratica professionale ha diritto di:

- scegliere una Farmacia tra quelle che hanno aderito alla convenzione;
- proseguire il tirocinio presso altra struttura o sotto la supervisione di altro Tutore professionale quando ne ricorrano i presupposti e le motivazioni, previa autorizzazione del/i competente/i Ordine/i.
- acquisire conoscenze e competenze negli ambiti degli obiettivi formativi secondo quanto disposto dal presente regolamento;
- riferire al Tutore accademico eventuali questioni specifiche;
- ricevere informazioni dal Tutore professionale sull'andamento del tirocinio;
- effettuare il periodo di tirocinio in farmacie di comunità od ospedaliere operanti in altri Stati della U.E., secondo le indicazioni riportate all'Art. 13.

Art. 17

Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, oltre alla normativa specifica in materia, valgono le norme dello Statuto e del Regolamento Didattico dell'Università di Parma.

Le norme previste dal presente regolamento si applicano alle convenzioni già stipulate.